

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 11135 del 10/06/2022 BOLOGNA

Proposta: DPG/2022/11679 del 10/06/2022

Struttura proponente: SETTORE FITOSANITARIO E DIFESA DELLE PRODUZIONI
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Oggetto: MISURE FITOSANITARIE PER IL CONTRASTO ED IL CONTROLLO DI
ALEUROCANTHUS SPINIFERUS PER L'ANNO 2022 E SUCCESSIVI

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SETTORE FITOSANITARIO E DIFESA DELLE
PRODUZIONI

Firmatario: STEFANO BONCOMPAGNI in qualità di Responsabile di settore

**Responsabile del
procedimento:** Stefano Boncompagni

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i Regolamenti (UE)n.228/2013, UE n. 652/2014, UE n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio, e abroga le Direttive 69/464 CEE, 74/647 CEE, 93/85 CEE, 98/57 CE, 2000/29 CE, 2006/91 CE, e 2007/33 CE del Consiglio;
- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria - Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31";
- il D.lgs. 2 febbraio 2021, n.19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- l'art. 6, comma 3. lettera o, del Decreto legislativo 2 febbraio 2021 n.19 che prevede, fra le funzioni dei Servizi fitosanitari regionali la prescrizione, sul territorio di competenza, di tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché degli altri oggetti che possono essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali, in applicazione delle normative vigenti;
- l'art. 32, comma 1, del citato Decreto legislativo 2 febbraio 2021 n. 19 recante "*I Servizi fitosanitari regionali curano l'attuazione, nel territorio di propria competenza, di tutte le misure ufficiali ritenute necessarie per la protezione delle piante di cui all'allegato II del regolamento (UE) n. 2016/2031*".

Dato atto:

- che l'organismo nocivo *Alerocanthus spiniferus* è classificato da quarantena rilevante per l'Unione Europea, ai sensi dell'articolo 5 del regolamento (UE)n. 2016/2031;
- che il suddetto organismo nocivo è elencato nell'allegato II, parte B, del regolamento di esecuzione (UE) n. 2019/2072, tra gli organismi nocivi da quarantena di cui è nota la presenza nel territorio dell'Unione;
- che *Aleurocanthus spiniferus* rappresenta un rischio

fitosanitario per numerose specie ornamentali presenti nel contesto urbano e per le aree viticole prossime ad aree verdi ove tale insetto è presente;

Considerato che nel corso delle indagini 2021 relative ad *Aleurocanthus spiniferus* sono stati individuati focolai dell'organismo nocivo in alcuni comuni delle province di Bologna, Modena e Ravenna;

Tenuto conto che, a seguito del ritrovamento del suddetto organismo nocivo, sono state istituite due aree delimitate (All.1): una zona infestata comprendente i focolai presenti nelle province di Modena e Bologna, l'altra quelli rinvenuti nella provincia di Ravenna. Entrambe le zone infestate sono circondate da una zona cuscinetto di 2 km. All'interno di una zona cuscinetto è compreso parte del territorio di Moglia e Quistello, entrambi comuni della Regione Lombardia;

Ritenuto pertanto necessario adottare un documento recante "Misure fitosanitarie per il contrasto ed il controllo di *Aleurocanthus spiniferus* per l'anno 2022 e successivi" (All.2) che definisca un complesso di azioni fitosanitarie sottese all'individuazione e al contenimento di *Aleurocanthus spiniferus* nel territorio dell'Emilia-Romagna, ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento (UE) 2016/2031;

Dato atto che il documento di cui all'Allegato 2 ha acquisito il parere favorevole del Comitato Fitosanitario nazionale nella seduta del 24/03/2022, ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 19/2021;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- le deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
 - n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";
 - n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Settore Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il presente provvedimento:

- non contiene dati personali;

Dato atto inoltre che il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, come previsto nel sopra richiamato Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT);

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate, l'Allegato 1 e l'Allegato 2 entrambi parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. di trasmettere la presente determinazione al Servizio Fitosanitario Centrale, al Servizio Fitosanitario della Regione Lombardia, ai Consorzi Fitosanitari delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena, ai Comuni interessati, agli operatori iscritti al Registro Unico degli Operatori Professionali coinvolti;
3. di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii. in base a quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza;
4. di pubblicare il presente atto sul sito <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario>;
5. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Stefano Boncompagni

Allegato I

Comuni delle aree delimitate individuate per *Aleurocanthus spiniferus*

In seguito al risultato delle indagini e dei monitoraggi effettuati nel corso del 2021 sono stati trovati 43 punti focolaio e individuate due aree delimitate costituite ciascuna da una zona infestata e una zona cuscinetto che si estende per 2 km intorno a quella infestata.

In Tabella 1 sono riportati i comuni, ripartiti per provincia, rientranti nelle due zone infestate mentre in Tabella 2 sono riportati quelli rientranti nelle due zone cuscinetto.

Tabella 1 - Comuni zone infestate *Aleurocanthus spiniferus* 2021

Provincia	Comune
BO	Anzola dell'Emilia, Bologna, Calderara di Reno, Castel Maggiore, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese, Valsamoggia
MO	Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Camposanto, Carpi, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Finale Emilia, Fiorano Modenese, Formigine, Medolla, Mirandola, Modena, Nonantola, Novi di Modena, Ravarino, San Cesario sul Panaro, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero, Sassuolo, Soliera, Spilamberto
RA	Brisighella, Castel Bolognese, Cotignola, Faenza, Lugo, Riolo Terme, Solarolo

Tabella 2 - Comuni zone cuscinetto *Aleurocanthus spiniferus* 2021

Provincia	Comune
BO	Anzola dell'Emilia, Bologna, Calderara di Reno, Castel Maggiore, Crevalcore, Imola, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Valsamoggia, Zola Predosa
MO	Campogalliano, Camposanto, Carpi, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Concordia sulla Secchia, Finale Emilia, Fiorano Modenese, Formigine, Maranello, Mirandola, Modena, Novi di Modena, San Cesario sul Panaro, San Felice sul Panaro, Sassuolo, Savignano sul Panaro, Spilamberto
RA	Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Brisighella, Castel Bolognese, Cotignola, Faenza, Lugo, Riolo Terme, Solarolo
RE	Correggio, Rio Saliceto
FC	Forlì

All'interno della zona cuscinetto è compreso anche parte del territorio di due comuni della regione Lombardia: Moglia e Quistello.

Regione Emilia-Romagna, Settore fitosanitario e difesa delle produzioni

*Misure fitosanitarie per il
contrasto ed il controllo
di Aleurocanthus
spiniferus per l'anno
2022 e successivi*

1. INTRODUZIONE.....	2
2. INFORMAZIONI SULL'ORGANISMO NOCIVO	3
a) Ciclo biologico.....	3
b) Specie ospiti.....	4
c) Distribuzione.....	4
3. INQUADRAMENTO NORMATIVO.....	5
4. MISURE DI PREVENZIONE E MITIGAZIONE (modalità di attuazione delle indagini nelle aree in cui <i>Aleurocanthus spiniferus</i> non è presente).....	6
a) Sorveglianza del territorio	6
b) Controlli all'importazione.....	7
c) Controlli alle produzioni	9
5. GESTIONE DELL'EMERGENZA (modalità e strumenti utilizzati quando è ufficialmente confermata la presenza dell'organismo nocivo e si procede alla definizione dell'area delimitata)	10
a) Sorveglianza del territorio	10
b) Misure di contenimento	10
b.1 Vivai	11
b.2 Giardini privati	12
b.3 Verde pubblico	12
c) Condizioni per la movimentazione.....	12
6. ATTIVITA' DI PREVENZIONE E MITIGAZIONE DEL RISCHIO	13
a) Piano di comunicazione e divulgazione.....	13
a) Soggetti coinvolti.....	13
7. VERIFICA E AGGIORNAMENTO DELLE MISURE FITOSANITARIE	14

MISURE FITOSANITARIE PER IL CONTRASTO E IL CONTROLLO DI *ALEUROCANTHUS SPINIFERUS*

1. INTRODUZIONE

In attesa di un provvedimento nazionale, il presente documento definisce un complesso di azioni fitosanitarie sottese all'individuazione e al contenimento di *Aleurocanthus spiniferus* nel territorio dell'Emilia-Romagna, ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento (UE) 2016/2031. Le procedure descritte rappresentano lo strumento per realizzare quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/2031 agli articoli di seguito elencati:

- Articolo 9 "Notifica di un pericolo imminente";
- Articolo 10 "Conferma ufficiale da parte delle autorità competenti della presenza di un organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione";
- Articolo 12 "Informazioni sugli organismi nocivi da quarantena rilevanti per l'Unione che devono essere forniti agli operatori professionali dalle autorità competenti";
- Articolo 14 "Misure che gli operatori professionali devono adottare immediatamente";
- Articolo 15 "Misure che devono adottare persone diverse dagli operatori professionali";
- Articolo 17 "Eradicazione degli organismi nocivi da quarantena rilevanti per l'Unione";
- Articolo 18 "Definizione di aree delimitate";
- Articolo 22 "Indagini sugli organismi da quarantena rilevanti per l'Unione".

Il modello di sorveglianza proposto si compone degli elementi utili alla conoscenza e all'identificazione di *A. spiniferus*, alla sua diffusione in Regione, alle procedure di monitoraggio del territorio e dei controlli ufficiali per rilevarne la presenza nei vivai e nelle aree verdi, nonché alle misure fitosanitarie e alle azioni di informazione e divulgazione da realizzare nei confronti dei vari soggetti coinvolti.

Nel perseguire il contenimento dell'organismo nocivo attraverso la realizzazione di misure ufficiali, il presente documento traccia un percorso di azioni tra loro integrate, con l'obiettivo di affrontare in maniera organica questo problema fitosanitario nei diversi aspetti scientifici, tecnici e normativi.

2. INFORMAZIONI SULL'ORGANISMO NOCIVO

a) Ciclo biologico

Aleurocanthus spiniferus è un aleurodide tropicale originario dell'Asia sudorientale, diffuso in Asia tropicale e subtropicale, in Africa e nel Pacifico. In Italia è stato segnalato per la prima volta nel 2008 in Puglia, in provincia di Lecce. Per la sua pericolosità *A. spiniferus* è inserito nell'elenco A2 dell'EPP0 ed è anche un organismo nocivo da quarantena per il territorio della Comunità Europea. Nelle zone di origine *A. spiniferus* è una specie dalla notevole polifagia, ma nei nostri ambienti ha mostrato inizialmente una spiccata preferenza per le piante del genere *Citrus* (arancio, mandarino, limone) sia coltivate come piante da frutto sia come ornamentali. La sua diffusione in molti Paesi si sovrappone ad un'altra specie molto simile, *A. woglumi*.

In Emilia-Romagna le prime segnalazioni risalgono all'estate 2018 e sono concentrate pur con diversi livelli di gravità, nella parte centro-orientale della regione (province di Modena, Bologna, Reggio Emilia e Ravenna) e riguardando soprattutto il verde ornamentale nel contesto urbano. Le infestazioni su alcune piante ornamentali specialmente nei giardini privati (agazzino, rosa, edera e molte altre) sono estremamente frequenti e gravi, mentre su piante coltivate risultano più contenute e spesso vengono controllate dai normali interventi di difesa fitosanitaria. Sulle piante attaccate si sviluppano colonie dense di stadi immaturi che producono abbondante melata zuccherina, la quale copre le foglie e il resto della pianta e su cui si sviluppano funghi che portano alla formazione di tantissima fumaggine, riducendo così la respirazione e la fotosintesi.



Figura 1 - Adulti e uova di *Aleurocanthus spiniferus* Fonte: Servizio Fitosanitario Regione Emilia-Romagna

Gli adulti di *Aleurocanthus* spp. volano attivamente quando sono disturbati ma non sono dei buoni volatori per cui la diffusione e la dispersione attiva avvengono a corto raggio. Nella fascia climatica tropicale di origine tutti gli stadi di *A. spiniferus* possono essere trovati durante l'intero anno solare, tranne nei periodi più freddi. A seconda delle condizioni climatiche, il ciclo biologico per completarsi impiega generalmente 2-4 mesi e possono sovrapporsi da tre a sei generazioni. Lo svernamento avviene preferibilmente su piante che non perdono le foglie come agrumi e ornamentali sempreverdi. Gli stadi svernanti sono per lo più le neanidi di III età o le pupe.

Le temperature più favorevoli allo sviluppo dell'aleurodide stanno in un range compreso tra 20 e 34°C con optimum a 25,6°C e umidità relativa del 70-80%. Si tratta di condizioni climatiche che, sulla carta, sono perfettamente compatibili con le caratteristiche della pianura padana. La specie però teme le

temperature inferiori al congelamento e gli estremi al di sopra di 40°C.



Figura 2 - Caratteristiche neanidi di IV stadio Fonte: Servizio Fitosanitario Regione Emilia-Romagna

Le forme giovanili di *Aleurocanthus spiniferus* si alimentano con la linfa contenuta nelle foglie per cui le punture dell'insetto provocano danni e debilitazione della pianta.

Le uova sono leggermente allungate con una dimensione di circa 0,2 mm, deposte a spirale e fissate nella pagina inferiore delle foglie con un breve pedicello. Inizialmente giallastre, diventano più scure avvicinandosi alla schiusura.

Gli adulti sono alati in entrambi i sessi, le femmine (lunghe 1,7 mm) sono più grandi dei maschi (1,35 mm). Le ali sono grigio scuro dopo la muta; successivamente sviluppano spesso una lucentezza grigio-blu metallizzata.

Il primo dei 4 stadi di sviluppo ha sei zampe, scure e allungate (0,3 x 0,15 mm) e due spine dorsali ghiandolari dorsali lunghe e più corte. Tutti gli stadi immaturi successivi sono sessili, hanno tronchi delle

gambe non funzionali e possiedono numerose spine dorsali scure. Le neanidi del IV stadio di sviluppo hanno colore nero con numerose spine dorsali circondate da una frangia bianca di secrezione cerosa. L'identificazione delle due specie (*A. spiniferus* e *A. woglumi*) deve avvenire da parte di specialisti in laboratorio, in base alla morfologia del IV stadio.

b) Specie ospiti

L'EPPO *global database* elenca le specie ospiti di seguito riportate:

Ailanthus altissima, *Arbutus unedo*, *Ceratonia siliqua*, *Citrofortunella microcarpa*, *Citroncirus*, *Citrus sp.*, *Citrus limon*, *Citrus medica*, *Citrus paradisi*, *Citrus reticulata*, *Citrus sinensis*, *Clematis vitalba*, *Diospyros kaki*, *Eriobotrya japonica*, *Fortunella*, *Hedera helix*, *Hibiscus cannabinus*, *Hibiscus rosa-sinensis*, *Hibiscus tiliaceus*, *Malus sp.*, *Morus alba*, *Parthenocissus tricuspidata*, *Pistacia vera*, *Poncirus trifoliata*, *Prunus armeniaca*, *Prunus avium*, *Prunus cerasus*, *Prunus domestica*, *Psidium guajava*, *Punica granatum*, *Pyracantha coccinea*, *Pyrus communis*, *Rosa sp.*, *Rosa banksiae*, *Rosa x damascena*, *Salix sp.*, *Vitis vinifera*.

I monitoraggi svolti sul territorio della Regione Emilia-Romagna hanno evidenziato la presenza dell'aleurodide tropicale anche su specie diverse da quelle riportate in bibliografia, così come specificato: *Acer sp.* (Acer), *Aesculus hippocastanum* (Ippocastano), *Celtis sp.* (Bagolaro), *Cercis siliquastrum* (Albero di Giuda), *Cornus sp.* (Corniolo), *Corylus sp.* (Nocciolo), *Crataegus sp.* (Biancospino), *Fraxinus sp.* (Frassino), *Lavandula sp.* (Lavanda), *Photinia sp.* (Fotinia), *Populus sp.* (Pioppo), *Prunus laurocerasus* (Lauroceraso), *Quercus sp.* (Quercia), *Tilia sp.* (Tiglio), *Ulmus sp.* (Olmo), *Viburnum sp.* (Viburno).

c) Distribuzione

Questo aleurodide è stato rinvenuto in Italia per la prima volta in Puglia, in provincia di Lecce, quale infestante di numerose specie vegetali, sia fruttifere sia ornamentali. In quel periodo, la direttiva 2000/29/CE elencava *Aleurocanthus spp.* nell'allegato II, parte A, come organismo da quarantena sconosciuto nella Comunità Europea per le piante da impianto di agrumi. Successivamente a questa prima segnalazione in Europa, la specie si è diffusa in molte aree del centro-sud Italia e in diversi Paesi balcanici è stata riportata la presenza del fitofago.

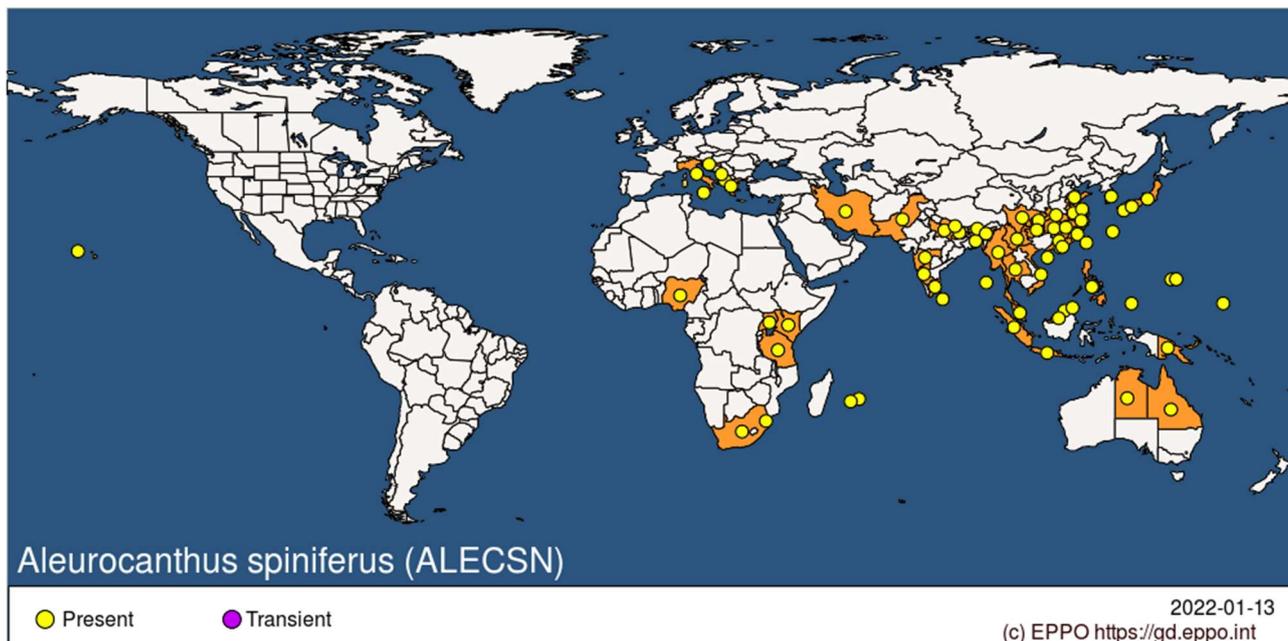


Figura 3 - Mappa distribuzione *Aleurocanthus spiniferus* Fonte: EPPO

Con l'entrata in vigore dell'attuale normativa, il fitofago è regolamentato su qualsiasi specie vegetale sia in vivaio sia nell'ambiente.

A seguito delle indagini territoriali eseguiti dal Servizio fitosanitario della Regione Emilia-Romagna e dal Consorzio fitosanitario provinciale di Modena, nel 2018 è stata rilevata per la prima volta la presenza di *Aleurocanthus spiniferus*. L'insetto è stato trovato in un giardino a Crevalcore in provincia di Bologna, in un pereto posto in comune di Concordia sulla Secchia (MO), su piante di agrumi in un vivaio a Bomporto (MO), in un vigneto a San Prospero (MO) e in un'area privata a Cesena. In seguito al primo ritrovamento in data 31/08/2018 il MiPAAF ha notificato il rinvenimento di *Aleurocanthus spiniferus* (EUROPHYT outbreak No. 621 update 00-31-08-2018) a Commissione e Paesi Membri.

Al fine di comunicare alla Commissione l'aggiornamento della situazione in merito alla presenza di *A. spiniferus* sul territorio regionale, negli anni successivi le indagini e i monitoraggi sono stati intensificati ed estesi alle aree limitrofe a quelle dei primi ritrovamenti, in particolare: in giardini privati e parchi pubblici, in aree urbane ed extraurbane, in aree agricole e vivai di piante ornamentali. Nel 2019 e 2020 i ritrovamenti dell'insetto sono rimasti localizzati all'areale modenese e al comune di Crevalcore.

Le attività dell'anno 2021, oltre a confermare i focolai sopradescritti, hanno individuato la presenza di *A. spiniferus* anche in un'area situata nella provincia di Ravenna. Tale zona include i seguenti comuni: Brisighella, Castel Bolognese, Cotignola, Faenza, Lugo, Riolo Terme e Solarolo. Nell'Allegato I sono elencati tutti i comuni in cui nel 2021 sono stati trovati i focolai. Le aree interessate dai focolai sono quasi esclusivamente rappresentate da aree verdi pubbliche e, in casi sporadici, situate in ambiente urbano. La notifica A Commissione e Paesi Membri è stata aggiornata con i risultati dei rinvenimenti del 2021 (EUROPHYT outbreak No. 621 update 01/2022-02-11).

3. INQUADRAMENTO NORMATIVO

Aleurocanthus spiniferus [ALECSN] è elencato nell'allegato II, Parte B, punto C.1. del Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 come organismo la cui presenza è nota nell'Unione. È inserito anche all'interno del Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2285 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 per quanto concerne la redazione degli elenchi di organismi nocivi, i divieti e le prescrizioni per l'introduzione e lo spostamento nell'Unione di piante, prodotti vegetali e altri oggetti.

Sono in corso di studio ed approvazione specifici provvedimenti comunitari volti all'eradicazione e al contenimento di tale fitofago cui il presente documento si adeguerà non appena esecutivi.

Per la redazione del presente documento sono stati consultati gli Standard fitosanitari sviluppati dall'Organizzazione europea e mediterranea per la protezione delle piante (EPPO), nello specifico il PM 3/90 (1) *Inspection of citrus fruits consignments*.

4. MISURE DI PREVENZIONE E MITIGAZIONE (modalità di attuazione delle indagini nelle aree in cui *Aleurocanthus spiniferus* non è presente)

Le attività di prevenzione e mitigazione sono condotte in applicazione dei Regolamenti comunitari (UE) 2016/2031, 2019/2072 e 2021/2285 e prevedono l'acquisizione di tutte le informazioni disponibili sul fitofago e sulla sua gestione, oltre che la formazione continua degli ispettori e degli agenti fitosanitari coinvolti. Le azioni intraprese e da intraprendere tengono conto degli esiti delle indagini condotte dal 2018 al 2021 e sono articolate in diversi ambiti di intervento, in funzione dell'evoluzione dei rinvenimenti dell'organismo nocivo nel territorio emiliano-romagnolo.

a) Sorveglianza del territorio

Nelle aree in cui *Aleurocanthus spiniferus* non è presente, la sorveglianza è basata sulle indagini condotte da Organismi ufficiali e sulle attività di sensibilizzazione rivolte ai soggetti interessati volte a favorire la conoscenza del fitofago; queste ultime attività sono elencate al punto 6 di questo documento. A seguito dei nuovi focolai rilevati nell'anno 2021 la sorveglianza del territorio ha riguardato soprattutto le province limitrofe ai rilevamenti dell'anno precedente. Nella mappa presente in Figura 4 vengono riportati i risultati dell'attività di indagine effettuata nel 2021 sul territorio regionale: in blu sono rappresentate tutte le aree indagate mentre in rosso sono riportate le aree focolaio individuate.

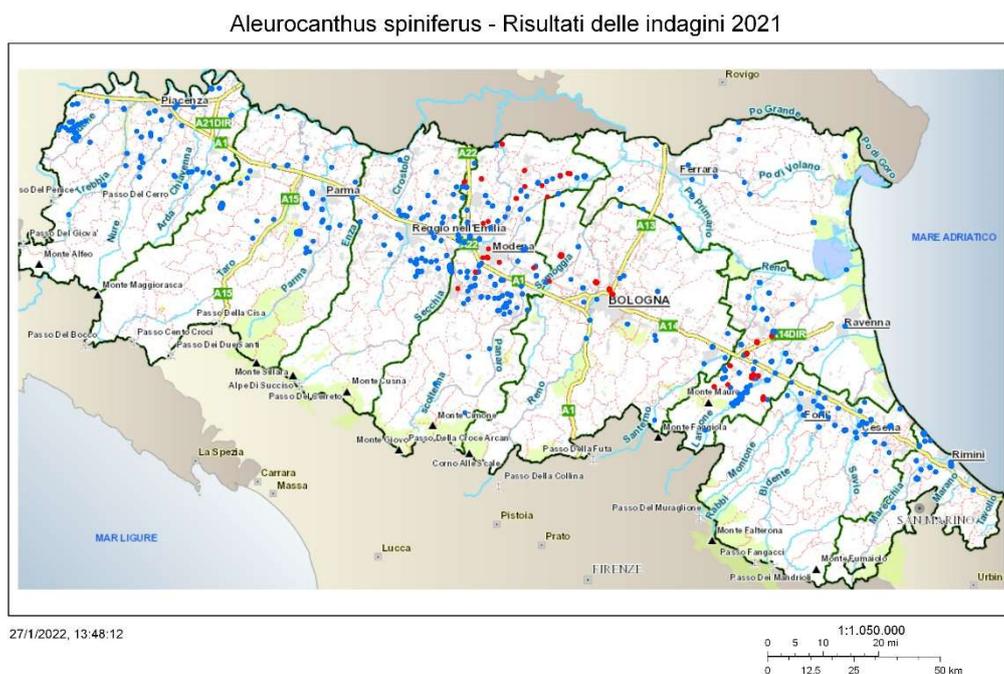


Figura 4 Mappa indagini 2021 *Aleurocanthus spiniferus*

Gli ambienti a maggior rischio di diffusione dell'organismo nocivo sono risultati essere:

- **Giardini privati** – A causa della scarsa mobilità degli adulti l'infestazione procede da un giardino a quelli contigui spesso lungo le strade che costituiscono la viabilità ordinaria;
- **Viali e parchi pubblici** – La polifagia della specie permette all'insetto di infestare molte specie arboree e arbustive di norma presenti nel verde urbano;
- **Aree agricole e contigue a zone verdi** - I rilievi sono stati intensificati nei frutteti con piante ospiti (pero, vite) e nelle aree agricole prossime ad aree verdi.

I controlli delle aree indicate sono stati effettuati tramite ispezioni visive che sono state eventualmente accompagnate da campionamenti e analisi (riconoscimento morfologico in laboratorio), per un totale di 861 punti indagati, di cui 43 sono stati individuati come punti focolaio, in cui è stata accertata la presenza di *A. spiniferus*.

Nel 2022 proseguiranno i controlli delle aree indenni mediante ispezioni visive che, nel caso di sospetti positivi, saranno accompagnate da campionamento ed analisi di conferma.

Nelle aree delimitate invece, considerati i risultati delle indagini e dei focolai ritrovati nel 2021, si continuerà a concentrare l'attività di monitoraggio, in particolare nelle aree verdi urbane ed extraurbane e nei giardini privati; in questo caso per la conferma del ritrovamento sarà sufficiente il rilevamento tramite ispezione visiva, mentre il campionamento e successiva analisi di conferma potranno essere effettuati in caso di rinvenimenti sospetti su specie non indicate tra quelle ospiti elencate precedentemente.

Per quanto riguarda i frutteti di piante ospiti, le indagini effettuate hanno evidenziato che le normali pratiche eseguite nell'ambito della difesa fitosanitaria aziendale garantiscono l'assenza o l'immediata eradicazione di *A. spiniferus*, pertanto, i controlli in questi ambienti non verranno ulteriormente intensificati.

b) Controlli all'importazione

Presso i punti di entrata dell'Emilia-Romagna (aeroporto di Bologna e porto di Ravenna) saranno effettuati controlli per frutti appartenenti al genere *Citrus sp.*, in accordo con le procedure di ispezione indicate nel PM 3/90 (1) *Inspection of citrus fruits consignments*, ma anche per piante e prodotti vegetali appartenenti alle altre specie ospiti. I controlli dovranno consistere in controlli documentali, ispezioni visive e campionamenti atti a identificare l'organismo nocivo.

A tal proposito, il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2285 ha introdotto "prescrizioni particolari per l'introduzione e lo spostamento nel territorio dell'Unione, se del caso, di talune piante a causa della probabilità che ospitino *Aleurocanthus spiniferus*". Pertanto, all'interno dell'allegato VII del Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 viene aggiunto il punto 30.1, il cui contenuto è riportato in Tabella 1, ed all'interno dell'allegato VIII del medesimo regolamento viene aggiunto il punto 17.1 il cui contenuto è riportato in Tabella 2.

Tabella 1– Prescrizioni particolari introdotte dal Reg. di esecuzione (UE) 2021/2285 che modificano l'allegato VII punto 30.1 del Reg. di esecuzione (UE) 2019/2072

Piante, prodotti vegetali e altri oggetti	Paese Terzo di Origine	Prescrizioni particolari
<p>“Piante da impianto di <i>Diospyros kaki</i> L., <i>Ficus carica</i> L., <i>Hedera helix</i> L., <i>Laurus nobilis</i> L., <i>Magnolia</i> L., <i>Malus</i> Mill., <i>Melia</i> L., <i>Mespilus germanica</i> L., <i>Parthenocissus</i> Planch., <i>Prunus</i> L., <i>Psidium guajava</i> L., <i>Punica granatum</i> L., <i>Pyracantha</i> M. Roem., <i>Pyrus</i> L., <i>Rosa</i> L., eccetto sementi, pollini e piante in coltura tissutale</p>	<p>Australia, Bangladesh, Bhutan, Cambogia, Cina, Corea del Nord, Corea del Sud, Eswatini, Filippine, Giappone, Guam, India, Indonesia, Iran, Isole Marianne settentrionali, Kenya, Laos, Malaysia, Maurizio, Micronesia, Montenegro, Nigeria, Pakistan, Palau, Papua Nuova Guinea, Riunione, Sri Lanka, Stati Uniti, Sud Africa, Sultanato del Brunei Darussalam, Taiwan, Tanzania, Thailandia, Uganda e Vietnam</p>	<p>Dichiarazione ufficiale che le piante:</p> <p>a) sono originarie di una zona che l'organizzazione nazionale per la protezione delle piante nel paese di origine ha riconosciuto indenne da <i>Aleurocanthus spiniferus</i> (Quaintance), conformemente alle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie. La denominazione di tale zona è menzionata nel certificato fitosanitario, oppure</p> <p>b) sono state coltivate in un luogo di produzione che l'organizzazione nazionale per la protezione delle piante nel paese di origine ha riconosciuto indenne da <i>Aleurocanthus spiniferus</i> (Quaintance), conformemente alle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie:</p> <p>i) che è stato sottoposto, nell'anno precedente l'esportazione, a ispezioni ufficiali effettuate nei periodi opportuni, e</p> <p>ii) le cui piante sono state manipolate e confezionate in modo tale da impedire l'infestazione una volta lasciato il luogo di produzione, oppure</p> <p>c) che sono state sottoposte a un trattamento efficace volto a garantire che le piante siano esenti da <i>Aleurocanthus spiniferus</i> (Quaintance) e sono risultate esenti da tale organismo prima dell'esportazione.”</p>

Tabella 2- Prescrizioni particolari introdotte dal Reg. di esecuzione (UE) 2021/2285 che modificano l'allegato VIII del Reg. di esecuzione (UE) 2019/2072

Piante, prodotti vegetali e altri oggetti	Prescrizioni
<p>“Piante da impianto di <i>Citrus</i> L., <i>Fortunella Swingle</i>, <i>Poncirus</i> Raf., e relativi ibridi, <i>Diospyros kaki</i> L., <i>Ficus carica</i> L., <i>Hedera helix</i> L., <i>Laurus nobilis</i> L., <i>Magnolia</i> L., <i>Malus</i> Mill., <i>Melia</i> L., <i>Mespilus germanica</i> L., <i>Parthenocissus</i> Planch., <i>Prunus</i> L., <i>Psidium guajava</i> L., <i>Punica granatum</i> L., <i>Pyracantha</i> M. Roem., <i>Pyrus</i> L., <i>Rosa</i> L., <i>Vitis vinifera</i> L., eccetto sementi, pollini e piante in coltura tissutale</p>	<p>Dichiarazione ufficiale che le piante:</p> <p>a) sono originarie di una zona notoriamente indenne da <i>Aleurocanthus spiniferus</i> (Quaintance), istituita dalle autorità competenti conformemente alle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie, oppure</p> <p>b) sono state coltivate in un luogo di produzione riconosciuto indenne da <i>Aleurocanthus spiniferus</i> (Quaintance), conformemente alle pertinenti norme internazionali per le misure sanitarie, e le piante sono state manipolate e confezionate in modo tale da impedire l'infestazione una volta lasciato il luogo di produzione, oppure</p> <p>c) sono state sottoposte a un trattamento efficace volto a garantire che esse siano esenti da <i>Aleurocanthus spiniferus</i> (Quaintance) e sono risultate esenti da tale organismo prima dello spostamento.”</p>

c) Controlli alle produzioni

Nel 2022 i controlli ufficiali mirati all'individuazione di focolai di *A. spiniferus* verranno effettuati presso gli operatori professionali autorizzati al rilascio del passaporto che producono specie ornamentali ospiti dell'organismo nocivo. A questi controlli si aggiungeranno ulteriori ispezioni presso produttori autorizzati all'attività vivaistica non registrati al Registro Ufficiale degli Operatori Professionali, in quanto commercializzano il materiale prodotto da altri operatori professionali esclusivamente nei confronti degli utilizzatori finali. Per questa loro caratteristica rappresentano un potenziale mezzo di diffusione dell'organismo nocivo ad ambienti poco controllati quali giardini privati e acquirenti non professionali. Per intensificare tale attività sarà opportuno che anche l'operatore professionale effettui attività di autocontrollo alle produzioni per l'organismo nocivo, supportato da materiale informativo fornito dal Servizio Fitosanitario Regionale e disponibile al seguente indirizzo: [Scheda avversità Servizio Fitosanitario Regione Emilia-Romagna: *Aleurocanthus spiniferus*](#).

5. GESTIONE DELL'EMERGENZA (modalità e strumenti utilizzati quando è ufficialmente confermata la presenza dell'organismo nocivo e si procede alla definizione dell'area delimitata)

a) Sorveglianza del territorio

Nel corso delle indagini 2021, a seguito del ritrovamento di *A. spiniferus*, sono state istituite due zone delimitate rappresentate in Figura 5: una zona infestata comprende i focolai presenti nelle province di Modena e Bologna, l'altra quelli rinvenuti nella provincia di Ravenna. Entrambe le zone infestate sono circondate da una zona cuscinetto di 2 km in coerenza con quanto previsto nel Regolamento comunitario, attualmente in bozza, recante le misure di emergenza per l'organismo nocivo. (Article 3 "Establishment of demarcated areas" - The demarcated areas shall consist of an infested zone, where the specified pest is established [...] and a buffer zone of at least 2 km surrounding the infested zone).

Nell'Allegato I sono elencati in dettaglio i comuni facenti parte delle due zone delimitate individuate.

Aleurocanthus spiniferus - focolai 2021, aree infestate e aree cuscinetto

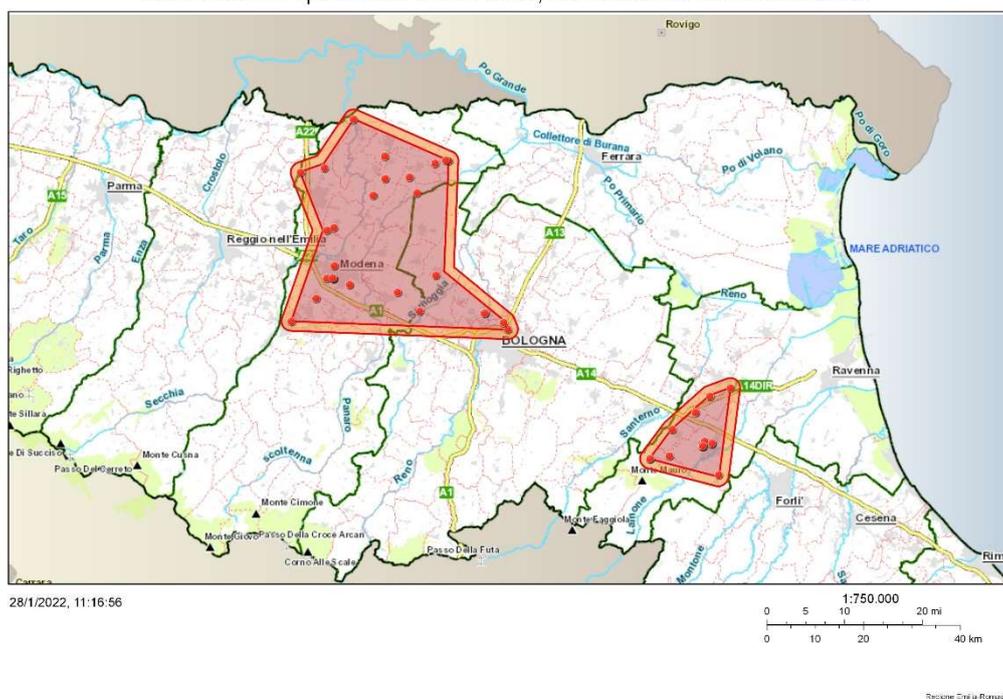


Figura 5 Mappa aree delimitate *Aleurocanthus spiniferus*

Il monitoraggio del territorio all'interno delle aree delimitate ha l'obiettivo di verificare l'evolvere della distribuzione dell'organismo nocivo e il livello di infestazione. Nel 2022 saranno oggetto di specifici monitoraggi i siti di ritrovamento dell'organismo nocivo e i siti a rischio in funzione della presenza di specie ospiti, a cui si aggiungeranno i controlli ufficiali presso tutti gli operatori professionali autorizzati all'emissione di passaporto che producono specie ospiti dell'organismo nocivo. I risultati dei monitoraggi e dei controlli ufficiali verranno immediatamente resi noti ai soggetti interessati.

b) Misure di contenimento

Le pratiche fitosanitarie realizzabili per il contenimento dei focolai di *A. spiniferus* sono diverse a seconda degli ambiti infestati.

b.1 Vivai

Poiché *A. spiniferus* è un organismo nocivo di quarantena, l'operatore professionale ha l'obbligo di intervenire senza indugio ogniqualvolta sia accertata la presenza dell'insetto. Le misure da adottare comprendono:

- Estirpo e distruzione delle piante infestate irrimediabilmente compromesse;
- Trattamenti insetticidi con prodotti fitosanitari autorizzati in base alle prescrizioni del Servizio fitosanitario.

Le sostanze attive utilizzabili per la difesa sono indicate in Tabella 3 mentre in Tabella 4 sono elencate quelle ammesse in agricoltura biologica. Per ulteriori informazioni in merito al numero alle dosi e modalità di impiego è necessario fare riferimento all'etichetta del relativo prodotto commerciale.

Tabella 3- Sostanze attive utilizzabili in vivaio contro *Aleurocanthus spiniferus*

Sostanza attiva	Registrazione	Target
Acetamiprid	Floreali ed ornamentali in pieno campo e in serra	Afidi, Aleurodidi, Tripidi, Cimici, Cicaline, Minatori fogliari, Maggiolino, Cicadellidi, Popilia
Buprofezin	Colture floreali e ornamentali (uso in serra)	Aleurodidi
Flupyradifurone	Piante ornamentali e da fiore (colture in serra). Vivaio di essenze arboree e forestali (in serra)	Afidi e Aleurodidi
Lambda-cialotrina	Floricole e ornamentali	Aleurodidi, Cicaline, Afidi, Cocciniglie
Cipermetrina	Floreali e ornamentali	Afidi, Nottua, Tripi, Mosca bianca
Esfenvalerate	Floreali e ornamentali, pomodoro	Afidi, Aleurodidi

Ulteriori sostanze attive, autorizzate per il campo di impiego e l'avversità, potranno essere utilizzate a seguito delle specifiche prescrizioni del Servizio fitosanitario.

Per le aziende vivaistiche che seguono la difesa biologica, i trattamenti insetticidi possono essere eseguiti con le sostanze attive elencate in Tabella 4.

Tabella 4- Sostanze attive ammesse per la difesa biologica contro *Aleurocanthus spiniferus*

Sostanza attiva	Registrazione	Target
Azadiractina	Floreali e ornamentali (pieno campo e serra)	Afidi, Aleurodidi, Cicaline, Minatori fogliari (ditteri), Nottue, Tripidi
Maltodestrina	Orticole, floreali e ornamentali (in campo e in serra)	Acari, Afidi e Aleurodidi
Piretrine	Agrumi, floreali e ornamentali (in campo e in serra)	Afidi, Mosca bianca (Aleurodidi)
Olio minerale paraffinico	Alcune orticole	Afidi, Mosca bianca, Acari
Sali di potassio degli acidi grassi	Orticole, ornamentali, vivai di piante ornamentali e forestali, giovani impianti di fruttiferi	Afidi, Aleurodidi, Acari, Tripidi
Olio di arancio	Agrumi, floreali e ornamentali, alcune orticole (cetriolo, zucchini, cavoli)	Aleurodidi, Cicaline, Cocciniglie, Cercopidi, Psille, Tripidi, Acari, Oidio
Paecilomyces fumosoroseus - Ceppo FE9901	Alcune orticole (pomodoro, peperone, melone, zucchini) in serra	Mosca bianca

Tutti i vivaisti operanti nel raggio di 300 m dai focolai individuati saranno allertati individualmente del rischio costituito dalla vicinanza dell'organismo nocivo e delle prescrizioni stabilite con questo documento.

b.2 Giardini privati

In presenza di modeste infestazioni o attacchi circoscritti è fondamentale intraprendere azioni mirate alla prevenzione della diffusione dell'organismo nocivo. Si consiglia di effettuare potature mirate aventi l'obiettivo di eliminare e allontanare tutte le parti di pianta colpite dall'insetto. Al fine di salvaguardare la biodiversità presente nelle aree verdi private e tutelare le popolazioni di insetti utili, si consiglia di procedere con trattamenti insetticidi solo in presenza di gravi e diffuse infestazioni di piante ornamentali di particolare pregio, utilizzando formulati registrati contro Aleurodidi e verificando l'impiego in etichetta per parchi, giardini o colture ornamentali. Se le applicazioni sono effettuate da utilizzatori professionali si possono utilizzare i prodotti elencati nelle tabelle 3 e 4; se invece i trattamenti vengono eseguiti dai proprietari o comunque da utilizzatori non professionali ci si dovrà orientare verso formulati specifici per questo ambito di impiego autorizzati come PnPO. In generale, per favorire l'attività dell'insetticida impiegato è utile eseguire lavaggi con Sali di potassio oppure con acqua e tensioattivi.

b.3 Verde pubblico

Il Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) limita fortemente l'impiego di mezzi chimici per combattere gli organismi nocivi alle piante in aree frequentate dalla popolazione e dai gruppi vulnerabili. Eventuali trattamenti, quindi, possono essere eseguiti nel rispetto del PAN e di quanto stabilito con Delibera di Giunta Regionale n. 2051 del 3/12/2018 (*"Nuove linee di indirizzo regionali per le autorità competenti e per gli utilizzatori professionali in materia di impiego dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili"*).

Poiché *A. spiniferus* è un organismo regolamentato dalla normativa fitosanitaria vigente (Reg. (UE) 2016/2031 *"Misure di protezione contro gli organismi nocivi alle piante"*), qualora si verificassero gravi infestazioni in aree verdi pubbliche frequentate dalla popolazione così come intese dai provvedimenti sopra riportati, non si esclude la possibilità di applicare quanto stabilito dal PAN al punto A.5.6 (*"Misure per la riduzione dell'uso o dei rischi derivanti dall'impiego dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione e dai gruppi vulnerabili"*) che di seguito si riporta:

- *"Fatto salvo quanto previsto in applicazione del D.Lgs 19 agosto 2005 n.214 e successive modifiche e integrazioni e dei decreti ministeriali che disciplinano la lotta obbligatoria, le regioni e le province autonome possono autorizzare trattamenti fitosanitari mirati, al fine di impedire l'introduzione e la diffusione degli organismi da quarantena e di proteggere i vegetali, i prodotti vegetali e la salute pubblica dagli organismi nocivi definiti dalla normativa fitosanitaria di riferimento"*.

Al fine di verificare la possibilità di un contenimento naturale dell'insetto, nel 2022 verranno effettuati studi ed eventuali prove di campo che prevedano l'impiego di antagonisti naturali dell'aleurodide nelle aree verdi pubbliche frequentate dalla popolazione.

c) Condizioni per la movimentazione

Le piante e parti di pianta di specie ospiti di *A. spiniferus* possono essere movimentate solo se esenti da qualsiasi stadio biologico dell'insetto e se durante la precedente stagione vegetativa non è stata riscontrata infestazione dell'organismo nocivo. Devono inoltre essere rispettate le prescrizioni indicate in Tabella 2.

6. ATTIVITA' DI PREVENZIONE E MITIGAZIONE DEL RISCHIO

a) Piano di comunicazione e divulgazione

Il piano di comunicazione si prefigge l'obiettivo di promuovere una cultura diffusa relativamente ai rischi connessi con l'introduzione di *A. spiniferus*, garantire un'efficace sorveglianza del territorio ed evitare l'ulteriore diffusione di questo organismo nocivo.

Le informazioni riguardanti la pericolosità dell'insetto, la sua diffusione sul territorio regionale e le misure di prevenzione e controllo saranno oggetto di varie iniziative a carattere divulgativo. Gli interventi, i materiali prodotti, le modalità di diffusione delle informazioni saranno modulati in funzione dei destinatari e riguarderanno comunque tutti i portatori di interesse di seguito elencati:

- Operatori professionali registrati al RUOP;
- Piccole aziende autorizzate all'attività vivaistica;
- Giardinieri e manutentori del verde;
- Tecnici delle amministrazioni pubbliche;
- Professionisti del settore;
- Cittadini.

Il Servizio fitosanitario ha predisposto e diffuso una scheda finalizzata al riconoscimento dell'organismo nocivo e aggiornato il sito web con le informazioni relative ai primi rinvenimenti di *A. spiniferus*: [Scheda avversità Servizio Fitosanitario Regione Emilia-Romagna: *Aleurocanthus spiniferus*](#).

Ulteriori iniziative di comunicazione da attuare nel 2022 prevedono:

- La predisposizione di materiale divulgativo rivolto ai cittadini per il riconoscimento dell'avversità; tale materiale sarà reso disponibile anche per la pubblicazione nelle pagine web delle amministrazioni locali delle aree interessate e distribuita nei garden center; tale materiale sarà inoltre distribuito alle fiere e alle manifestazioni rivolte agli operatori dell'Emilia-Romagna dove sarà disponibile un punto informativo della Regione;
- La distribuzione di materiale contenente informazioni di carattere operativo per i vivaisti produttori di specie ospiti dell'organismo nocivo, messo a disposizione anche per i rivenditori di prodotti fitosanitari, per gli ordini professionali dei dottori agronomi e forestali e per gli ordini professionali dei periti agrari ed agrotecnici; tale materiale verrà distribuito in occasione di controlli ufficiali effettuati dal Servizio Fitosanitario Regionale, potrà essere inviato anche tramite posta elettronica ai diretti interessati e potrà essere pubblicato sulle piattaforme social della Regione quali Facebook: [Regione Emilia-Romagna, Agricoltura, caccia e pesca](#) e LinkedIn: [Regione Emilia-Romagna](#);
- La realizzazione di incontri tecnici sul territorio (anche tramite l'ausilio di piattaforme social e per videoconferenza) da organizzare in collaborazione con i soggetti pubblici e privati coinvolti nel controllo dell'organismo nocivo.

All'interno delle zone delimitate, il piano di comunicazione e divulgazione deve sensibilizzare il pubblico circa il rischio determinato dall'organismo nocivo specificando le misure adottate per prevenirne l'ulteriore diffusione. Deve inoltre garantire che cittadini, tecnici e operatori interessati siano a conoscenza dell'istituzione della zona delimitata, della zona infestata e della zona cuscinetto.

a) Soggetti coinvolti

L'attuazione degli interventi previsti richiede il coinvolgimento di vari soggetti pubblici e privati, quali: operatori del settore vivaistico e loro associazioni di categoria, giardinieri e manutentori del verde, tecnici

delle amministrazioni comunali, funzionari della sanità pubblica regionale, funzionari del settore ambiente a livello regionale.

In relazione alla portata dell'emergenza potranno essere coinvolti anche i Sindaci dei territori interessati ed altri organismi o soggetti istituzionali che possano concorrere ad affrontare la gestione dell'organismo nocivo.

7. VERIFICA E AGGIORNAMENTO DELLE MISURE FITOSANITARIE

Il presente documento dovrà essere aggiornato ogniqualvolta nuove conoscenze sull'organismo nocivo e sulle misure di eradicazione e controllo possano contribuire ad aumentarne l'efficacia contro i rischi di ulteriori introduzioni e diffusione. Gli aggiornamenti comprenderanno le azioni correttive. Una prima verifica del Piano sarà comunque effettuata al termine del primo anno di applicazione.

Le procedure di attuazione sono comunicate immediatamente dal Servizio fitosanitario della Regione Emilia-Romagna agli operatori professionali interessati ed al Servizio Fitosanitario presso il MiPAAF.